

**MINORANZE DA INCLUDERE:  
DALLE VIOLENZE A UN FUTURO DI CONDIVISIONE**  
*Dossier di Caritas Italiana sulla riconciliazione nei Balcani*

Ventotto anni fa, il 9 novembre 1989, cadeva da il muro più famoso d'Europa, quello di Berlino, che divideva in due la capitale tedesca. Se nel 1989 si contavano quindici muri a carattere repressivo-difensivo, oggi purtroppo l'elenco arriva a enumerare oltre sessanta barriere.

Papa Francesco nel corso del suo pontificato non ha mai smesso di scagliarsi contro i muri nel mondo, fatti di paura, aggressività ed egoismo, puntando il dito contro quei «muri visibili e invisibili» che segregano in pezzi incoerenti un mondo, paradossalmente, sempre più globalizzato.

Ed è in questo contesto che Caritas Italiana pubblica oggi on-line il dossier **“Minoranze da includere”**, che approfondisce in modo particolare il tema dei confini e dei conflitti, dei nazionalismi e della riconciliazione.

Un focus è dedicato ai **Balcani** che, soprattutto negli ultimi 25 anni, sono stati il luogo in cui si sono mescolate dinamiche di scontro con belle storie di riconciliazione, in cui sono stati eretti muri e confini ma anche relazioni positive tra le comunità, in cui si sono mescolate identità comuni con distinzioni su basi etniche, nazionali e religiose.

In **Kosovo** inoltre, dove la convivenza tra diverse comunità all'interno dello stesso Stato continua a portare contrasti, il processo di riconciliazione deve essere inteso non solo come fine delle violenze e creazione di un clima di sicurezza, ma anche come costituzione di un rapporto costruttivo di interdipendenza, ovvero di integrazione, tra le comunità.

**Il Rapporto è disponibile su [www.caritas.it](http://www.caritas.it)**